



MOBILITÀ, SIATE GIUSTI NON LEGULEI!

Numerosissime le richieste della nostra Federazione per chiedere il pieno rispetto degli accordi, non abbiamo mai nessuna risposta, eppure passano gli anni e quello che per tutti i lavoratori sembra essere un diritto per i lavoratori giudiziari è solo un sogno. Il silenzio dell'Amministrazione ci ha indotto anche a creare e gestire una bacheca scambi (che sarebbe stata di interesse e competenza dell'Amministrazione) con l'obiettivo di aiutare i pendolari a "scambiarsi" le sedi, con il noto successo in moltissimi casi.

Possiamo dichiarare, senza essere smentiti, di essere l'unico Sindacato ad averlo fatto ma a noi le chiacchiere non interessano, vogliamo i fatti e su questi dobbiamo concentrarci.

A nulla valgono le assicurazioni verbali dell'Amministrazione, a nulla valgono le assicurazioni di "rendere giustizia affermando dei diritti" della scrivente, a nulla valgono gli accordi che esistono e non si rispettano, a nulla valgono i codicilli inseriti in sede di conversione di decreti leggi al fine di disconoscere la validità degli accordi ... non vale a nulla tutto ciò perché dietro comportamenti ed omissioni ci sono i lavoratori con le proprie famiglie (spesso con figli minori) che da moltissimi anni passano ore sui mezzi per raggiungere la sede di lavoro in attesa di un sospirato trasferimento. A questi lavoratori importano i fatti e non le promesse di fare. I fatti: le nuove assunzioni degli assistenti giudiziari riaprono "antiche ferite" considerando che gli assistenti (e non solo, tutti i lavoratori) che da moltissimi anni aspettano un interpellato, si sono visti pubblicare ed occupare i posti desiderati da anni, sacrificando denaro, tempo, affetti e spesso salute.

Ulteriore criticità potrebbe emergere se nelle sedi di prossima pubblicazione per i futuri assunti, ci saranno sedi ambite dagli assistenti neoassunti (pertanto collocati in posizioni migliori in graduatoria) che si sono accontentati di sedi che non avrebbero scelto **se fossero state conosciute tutte le sedi fin dall'inizio**, se così fosse ... le ingiustizie continueranno!

In base a quale principio rispondente a "giustizia" i lavoratori in servizio da anni devono essere privati della possibilità di avvicinarsi alle proprie famiglie e, ancora, perché chi si è collocato peggio in graduatoria potrebbe avere la fortuna di scegliere migliori sedi?

Vogliamo evitare contenziosi, parlare di Giustizia (e non di codicilli), per questo abbiamo chiesto:

- 1) Immediato interpellato ordinario per tutti i lavoratori in servizio.
- 2) Immediato interpellato straordinario per tutti gli assistenti in servizio.
- 3) La pubblicazione **di tutte le sedi** a disposizione corrispondente al numero di tutti gli assistenti idonei.
- 4) La possibilità di consentire gli scambi di sede anche in presenza del vincolo quinquennale.
- 5) La possibilità per i vincitori ed idonei già assunti di modificare la sede di servizio, con preferenza rispetto ai prossimi idonei chiamati a scegliere la sede dal 12 al 16 marzo 2018.

Possiamo farcela ... non è, ancora, troppo tardi!

Segretario Generale
(Claudia Ratti)